

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



**CISL PENSIONATI**  
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



2 settembre

2019

78

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cisl.brescia.it

## Scattano oggi i controlli sull'uso anomalo dei contanti

**Chi movimentata più di 10mila euro al mese sarà segnalato all'antiriciclaggio.**

**Una misura prevista per la lotta all'evasione dalla legge di riforma del 2017.**

Parte oggi un nuovo faro sull'utilizzo «anomalo» di contanti, spesso anticamera di riciclaggio ed evasione da parte della criminalità organizzata.

Si accenderà un faro per chi movimentata, fra prelievi e versamenti, complessivamente oltre 10mila euro in un mese.

Mentre infuria ancora la discussione sul se e come incentivare gli strumenti di pagamento ai fini della lotta all'evasione, da settembre la Uif, l'unità di informazione finanziaria di Bankitalia, potrà quindi avvalersi di un nuovo strumento **previsto dalla legge di riforma del 2017 (Governo Gentiloni)** e partito dopo una consultazione con gli operatori.

Banche, Poste e istituti di pagamento dovranno fornire alla Uif i nominativi di chi supera quel tetto, anche con più operazioni da oltre mille euro.

La «comunicazione oggettiva» (questo il nome ufficiale) dovrà essere fatta su base mensile e non comporterà l'automatica segnalazione di operazione sospetta ma certo accenderà un faro da parte delle autorità di vigilanza.

Le operazioni dovranno essere individuate considerando «tutte le movimentazioni di denaro effettuate dal medesimo soggetto, in qualità di cliente o esecutore; le operazioni effettuate dall'esecutore sono imputate anche al cliente in nome e per conto del quale ha operato».

Il primo invio dovrà essere effettuato entro il 15 settembre 2019 e riguarderà i dati riferiti ai mesi di aprile, maggio, giugno e luglio. I contanti in Italia restano ancora molto usati, rispetto agli altri paesi europei, malgrado l'aumento di questi anni degli strumenti di pagamento come carte di credito, bancomat e bonifici.



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!

Moneta di plastica, contactless e il mobile banking fanno passi rilevanti. **Ma l'80% dei pagamenti resta eseguito in contanti con costi per banche e utenti e sociali**, si pensi alla sicurezza necessaria per proteggere le filiali e i rischi per gli esercizi commerciali di tenere in cassa somme di denaro.

Poi c'è l'aspetto riciclaggio: come rilevava di recente la stessa Uif, i contanti sono usati di più al Sud per una questione di arretratezza finanziaria e tecnologica ma gli usi anomali sono concentrati al Centronord dove l'economia muove risorse maggiori. «I risultati - afferma lo studio - mostrano che l'utilizzo di contante è negativamente correlato con il grado di sviluppo economico locale e con il grado di finanziarizzazione.

Al contrario, l'uso del contante risulta correlato positivamente con le dimensioni dell'economia sommersa».

Inoltre la distribuzione geografica, a livello di comuni e province, del rischio di riciclaggio «risulta coerente con la presenza delle principali organizzazioni mafiose, così come emerge dalle evidenze investigative, e positivamente correlata sia con misure del riciclaggio (le operazioni sospette segnalate alla Uif) sia con indicatori di attività criminale (le denunce di particolari reati)»

Nel corso del 2017 la Uif ha raccolto nel proprio database 102 milioni di segnalazioni relative a 329 milioni di singole operazioni, relative a ben 29 mila miliardi di euro movimentati.

Grazie a questo studio e agli indicatori di rischio individuati, ottenuto anche grazie all'incrocio con i dati delle indagini delle Forze dell'ordine tra cui i Ros dei Carabinieri, l'Unità d'informazione finanziaria della Banca d'Italia potrà decidere se fermarsi alla semplice segnalazione oppure far partire un'indagine più approfondita su possibili attività criminali.

## **TAGLIARE LE TASSE A LAVORATORI E PENSIONATI PER LO SVILUPPO, L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA DEL PAESE**

Cgil, Cisl e Uil da tempo denunciano che la pressione fiscale in Italia è insopportabile per i lavoratori dipendenti e pensionati che contribuiscono al gettito Irpef per il 94,8% dell'imposta netta.

È assolutamente prioritario ridurre il peso delle imposte che grava su queste categorie, per questo Cgil Cisl e Uil chiedono che si operi una riforma complessiva del fisco italiano improntata ad una piena progressività su redditi e ricchezze, la quale operi per tutti i contribuenti italiani superando le attuali disparità.

Le politiche fiscali sono strumento importante di redistribuzione e di sviluppo, utili per diminuire le disuguaglianze ed indirizzare le politiche industriali.

Cgil, Cisl e Uil chiedono che si operi, quindi, una riduzione della pressione fiscale a partire da un aumento delle detrazioni specifiche per i redditi da lavoro dipendente e da pensione con delle misure che rafforzino la progressività nel nostro sistema fiscale.

Allo stesso tempo troviamo che sia necessario riordinare le troppe e non sempre efficienti spese fiscali.

Per vedere il nostro giornale



Per vedere le nostre  
News letter

